

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 846

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato GENOVA

*Presentata il 16 novembre 1983*

### Istituzione ed ordinamento dei corpi di polizia urbana

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'attuazione dei principi costituzionali in materia di autonomia e sovranità degli enti locali non contrasta, anzi deve necessariamente essere contemperata da un'attività statuale.

Negli ultimi anni la cennata necessità è stata evidenziata particolarmente in materia di polizia locale, urbana e rurale, per cui si è consolidata l'esigenza di un intervento legislativo tendente ad un inquadramento organico dei Corpi di polizia urbana, lasciando comunque ampio margine di libertà alle autonomie comunali per quanto concerne l'organizzazione locale dei suddetti organismi.

Con la presente proposta di legge si è inteso, in particolare, attribuire a tutti gli appartenenti ai Corpi di polizia urbana, in via permanente, la qualità di agente di pubblica sicurezza e, nel contempo, pur recependo i principi contenuti nella sentenza della Corte costituzionale del 15 luglio 1983, in materia di indennità mensile d'istituto per i Corpi di polizia, isti-

tuire l'indennità di polizia urbana in misura proporzionale all'indennità pensionabile percepita dagli appartenenti alle forze di polizia dello Stato.

Si è inoltre ritenuto opportuno proporre una normativa a livello regionale, tendente ad unificare l'assetto dei mezzi e dell'equipaggiamento dei Corpi, contemperato sempre dalle multiformi esigenze locali.

Nell'ambito della suddetta normativa si è richiesta soprattutto l'istituzione di scuole regionali di addestramento con obbligo di frequenza dei corsi in fase di accesso e progressione in carriera del personale, allo scopo di elevare la professionalità dei vigili, anche quelli che operano nei più piccoli comuni.

Si è inoltre inteso chiarire maggiormente che laddove i Corpi abbiano un organico superiore ai mille componenti, la scala gerarchica deve essere opportunamente allargata, specie per quanto attiene al decentramento delle funzioni.

Si è ritenuto equo proporre, attraverso un sistema di pensionamento differenziato da quello previsto per gli altri dipendenti dei comuni, un riconoscimento della più gravosa attività svolta dagli appartenenti ai Corpi di polizia urbana per i quali, peraltro, si è ritenuto necessario stabilire che le malattie professionali

proprie vengano riconosciute e disciplinate con apposita legge.

Per dare più spedita e completa attuazione alla legge si è infine inteso porre un termine per l'adozione del regolamento di esecuzione di essa da parte dei comuni, con intervento sostitutivo in caso di inadempienza.

**PROPOSTA DI LEGGE**

PAGINA BIANCA

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

I comuni, per i compiti operativi in materia di polizia locale, urbana e rurale, istituiscono il Corpo di polizia urbana che è composto dal personale di cui ai successivi articoli.

Al fine di poter realizzare un adeguato e più organico servizio di polizia urbana, i comuni possono riunirsi in consorzio o in altre forme associative.

## ART. 2.

Il Corpo di polizia urbana esercita, nell'ambito del territorio comunale, funzioni di polizia amministrativa, di polizia giudiziaria, di pubblica sicurezza ed ogni altra attività di polizia diretta all'osservanza delle leggi, regolamenti e dei provvedimenti delle pubbliche autorità, che non siano propri delle competenti autorità statali.

Gli appartenenti ai corpi di cui al precedente comma, possono essere chiamati a concorrere, di supporto alle forze di polizia dello Stato, all'espletamento dei servizi di ordine e sicurezza pubblica nei rispettivi ambiti territoriali e di soccorso pubblico.

Essi provvedono, inoltre, all'espletamento dei servizi di polizia stradale secondo quanto disposto dall'articolo 136 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393.

## ART. 3.

Ai servizi di polizia urbana sovrintendono il sindaco o un assessore da lui delegato. Esso impartisce le direttive di massima per tutto ciò che concerne il

funzionamento del servizio ed adotta i necessari provvedimenti.

Al Corpo di polizia urbana è preposto il comandante nominato dal sindaco su deliberazione del consiglio comunale, quale vincitore di apposito concorso.

Gli appartenenti al Corpo di polizia urbana sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi.

#### ART. 4.

I comuni provvedono, con regolamento da emanarsi entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, a disciplinare lo stato giuridico del personale appartenente ai Corpi di polizia urbana determinando:

1) in apposito ruolo il contingente del personale, ripartito nei vari livelli, in ragione del numero degli abitanti, del territorio e delle caratteristiche socio-economiche della comunità locale;

2) l'ordinamento del personale che, per i comuni che hanno più di 10.000 abitanti, deve articolarsi, sulla base del grado di professionalità, nei tre seguenti livelli:

*a)* dirigenti (qualifica di comandante e di funzionario addetto);

*b)* responsabili del coordinamento e controllo (qualifica di capo settore);

*c)* operatori (qualifiche di vigile ed assistente);

3) le attribuzioni, i doveri e le responsabilità di ciascun dipendente.

Nei comuni in cui i corpi abbiano un organico di oltre mille dipendenti, l'ordinamento del personale di cui al numero 2 del comma precedente deve articolarsi nei tre seguenti livelli:

*a)* dirigenti (comandante ed almeno due qualifiche di funzionari addetti);

*b)* responsabili del coordinamento e controllo (qualifiche di capo settore e capo reparto);

c) operatori (qualifiche di vigile ed assistente).

Con il regolamento di cui al comma precedente i comuni provvedono inoltre a determinare l'ordinamento ed il tipo di organizzazione del corpo, localizzato nel proprio territorio in base alla classe cui è stato assegnato il comune stesso, tenendo anche conto della densità della popolazione residente e temporanea e della suddivisione del comune in circoscrizioni territoriali costituenti aree metropolitane.

Le norme di cui ai precedenti commi devono essere improntate ai principi del decentramento ed ai criteri di funzionalità ed efficienza.

#### ART. 5.

Fermo restando quanto disposto dai precedenti articoli, il personale di appartenenza al corpo di polizia urbana, per l'espletamento delle sue funzioni ed attribuzioni, riveste la qualità di:

a) ufficiale o agente di polizia giudiziaria;

b) agente di pubblica sicurezza.

Gli operatori (vigili ed assistenti) del corpo di polizia urbana rivestono le qualità di agente di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza.

I responsabili del coordinamento e controllo (capi settore e capi reparto) del corpo di polizia urbana rivestono le qualità di ufficiale di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza.

I dirigenti (comandanti e funzionari) del corpo di polizia urbana rivestono le qualità di ufficiale di polizia giudiziaria e di agente di polizia di pubblica sicurezza.

#### ART. 6.

Le regioni provvedono con leggi regionali a:

1) stabilire le norme generali per la istituzione e l'organizzazione del servizio

in rapporto alla classe alla quale sono assegnati i comuni;

2) promuovere iniziative per la preparazione, la qualificazione e l'aggiornamento del personale di corpi di polizia urbana in collaborazione con le università o altri istituti formativi (una scuola regionale di addestramento ed aggiornamento professionale, con adeguate attrezzature didattiche, ginniche e sportive, nonché un poligono di tiro in ogni comune capoluogo di provincia);

3) promuovere tra i comuni della regione le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione;

4) determinare i criteri generali per l'ammissione ai pubblici concorsi;

5) determinare le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado per gli appartenenti ai corpi dei comuni della regione stessa e stabilire i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso. L'unificazione delle divise, del tipo e della colorazione dei veicoli di servizio deve avvenire a livello regionale; la unificazione della tessera di riconoscimento e della placca di servizio deve avvenire a livello nazionale;

6) disciplinare le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai corpi;

7) istituire presso il competente assessorato un apposito ufficio per la polizia locale, urbana e rurale avente lo scopo di fornire a tutti i corpi di polizia urbana della regione informazioni periodiche su leggi, regolamenti e disposizioni varie che possano interessare il servizio di polizia urbana. A tal fine i Ministeri e le altre amministrazioni dello Stato informano tempestivamente i suddetti uffici regionali.

#### ART. 7.

Gli appartenenti al Corpo di polizia urbana sono dotati di pistola o rivoltella nei calibri consentiti dalla legge e del relativo munizionamento.

I comuni possono, previa notizia al questore della provincia, acquistare e detenere le armi, di cui al precedente comma, in numero pari a quello dei componenti il corpo.

Le armi e il relativo munizionamento sono consegnati agli appartenenti al corpo, i quali possono detenerli e portarli senza licenza su tutto il territorio nazionale a scopo di legittima difesa.

In servizio il porto dell'arma in dotazione è obbligatorio.

#### ART. 8.

Per l'accesso alle varie qualifiche funzionali è prescritto il possesso dei seguenti titoli di studio:

a) titolo di studio di scuola media dell'obbligo per la qualifica di vigile;

b) titolo di studio della scuola secondaria superiore per le qualifiche di capo settore o capo reparto;

c) diploma di laurea per le qualifiche di comandante o funzionario.

Il conseguimento delle qualifiche iniziali dei vari livelli è subordinato alla frequenza ed al superamento dei corsi di istruzione professionale presso le scuole regionali di addestramento di cui al precedente articolo 6.

#### ART. 9.

Il personale del Corpo di polizia urbana è inquadrato in livelli retributivi determinati in relazione alle funzioni attribuite.

Al comandante del Corpo di polizia urbana è attribuito il livello retributivo massimo previsto per i dipendenti del comune presso il quale presta servizio e agli altri eventuali dirigenti i livelli immediatamente inferiori.

Il personale addetto al coordinamento e controllo e gli operatori godono del trattamento economico spettante alle categorie impiegate del comune aventi pari livello funzionale-retributivo.

Al personale del Corpo in servizio di istituto compete una speciale indennità di polizia urbana di importo pari all'80 per cento dell'indennità pensionabile spettante al personale appartenente ai ruoli della polizia di Stato ai sensi dell'articolo 43 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

Ai fini della determinazione dei differenziati importi dell'indennità di cui al precedente comma gli operatori dei corpi di polizia urbana sono equiparati agli appartenenti ai ruoli degli agenti ed assistenti della polizia di Stato; i responsabili del coordinamento e controllo agli appartenenti ai ruoli degli ispettori e dei sovrintendenti, i dirigenti agli appartenenti ai ruoli dei dirigenti e dei commissari.

L'indennità non è dovuta al personale comandato o distaccato, dislocato in posizione in cui non espleti l'effettivo servizio delle funzioni proprie del personale del corpo.

L'indennità è pensionabile ed è assoggettata, ad ogni effetto, alla medesima disciplina dello stipendio; è anche considerata ai fini degli aumenti periodici di stipendio e della tredicesima mensilità.

#### ART. 10.

Alla pensione spettante, in base alle vigenti disposizioni, alle famiglie degli appartenenti ai corpi di polizia municipale caduti in attività di servizio, provvede, in favore delle vedove e degli orfani degli appartenenti ai corpi di polizia urbana vittime del dovere, il Ministro dell'interno.

#### ART. 11.

I veicoli in dotazione ai corpi di polizia urbana sono esenti da tassa di circolazione e da tasse straordinarie e sono dotati di apposita targa differenziata.

Per condurre tali veicoli, agli appartenenti ai corpi di polizia urbana che siano già titolari di patente di guida ai sensi del

codice della strada, gli uffici regionali competenti o gli ispettorati della motorizzazione civile per ogni provincia, rilasciano speciale patente di abilitazione alla guida dei veicoli della polizia urbana. Tali patenti speciali sono esenti da qualsiasi tassa o imposta.

#### ART. 12.

Gli appartenenti ai corpi di polizia urbana godono degli stessi benefici relativi al pensionamento anticipato previsti per gli appartenenti alle forze di polizia, di cui all'articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

#### ART. 13.

Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro 12 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, un decreto avente valore di legge ordinaria per provvedere alla determinazione delle malattie professionali proprie degli appartenenti ai corpi di polizia urbana, tenendo conto di quelle già riconosciute agli appartenenti alle forze di polizia dall'articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

#### ART. 14.

Decorso il termine di un anno per l'approvazione del regolamento previsto dall'articolo 4 della presente legge, la regione competente nomina apposito commissario per la sua redazione, che nel tempo di sessanta giorni deve provvedere alla sua stesura. Il regolamento deve essere adottato nel termine di un mese dall'amministrazione inadempiente.

#### ART. 15.

Restano ferme le disposizioni legislative vigenti in materia di polizia locale, urbana e rurale.